

ALLEGATO

Progetto: PON Cultura e sviluppo FESR 2014- 2020 Asse I – Progetto ISCR “Capolavori in 100 Km, un viaggio reale e virtuale nella cultura della Basilicata, per conoscere, conservare, valorizzare”. CUP B42C16000070001 CIG 740440544D .

PON Cultura e sviluppo FESR 2014- 2020 Asse I linea di azione 6c.1b.

Manifestazione di interesse per la procedura di partenariato per l'innovazione ai sensi dell' art. 65 del decreto legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 per lo sviluppo di servizi per il trasporto e l'esposizione di manufatti artistici dei musei della Basilicata da realizzare con sistemi innovativi di gestione e movimentazione degli elementi, in relazione alla finalità prioritaria di riduzione delle vibrazioni. Impegno di spesa pari a 550.000,00 euro + IVA al 22% pari a 121.000,00 euro, per un totale di 671.000,00 euro.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

“Servizi per il trasporto e l'esposizione di manufatti artistici dei musei della Basilicata da realizzare con sistemi innovativi di gestione e movimentazione degli elementi in relazione alle finalità prioritaria di riduzione delle vibrazioni”.

Per il tramite dell'affidando servizio si intende studiare il comportamento dinamico alle sollecitazioni, quelle tipiche di un sisma e quelle legate al trasporto e alla movimentazione, di manufatti archeologici e storico artistici.

Con l'attivazione di un programma di ricerca scientifica integrata, nell'ottica di aggiornare alcune tematiche inerenti la gestione ambientale dei musei, ci si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi generali:

Obiettivo 1.

definire la migliore metodologia di individuazione di presidi espositivi e per il trasporto utili a garantire condizioni di conservazione ottimali, con particolare riguardo alla protezione contro le vibrazioni.

Obiettivo 2.

elaborare i risultati e le indicazioni operative, frutto della ricerca, al fine di formulare linee guida e di indirizzo da destinare ai curatori e ai conservatori museali, in merito alla conservazione preventiva.

Il Progetto PON “*Capolavori in 100 Km. Un viaggio reale e virtuale nei musei della Basilicata*” coinvolge i musei della Basilicata (Museo Nazionale Domenico Ridola, Museo Nazionale d’Arte Medioevale e Moderna, Museo Nazionale della Siritide, Museo Nazionale di Metaponto, Museo Archeologico Nazionale del Melfese “M. Pallottino”, Museo Archeologico Nazionale della Val d’Agri).

Il primo aspetto della ricerca afferisce al problema del trasposto. I musei della Basilicata custodiscono collezioni di beni archeologici e storico artistici particolarmente delicate, in quanto costituite da manufatti con alta fragilità (affreschi staccati, statue lignee, ceramiche, vetri, metalli, corredi funerari, elementi architettonici, etc., restaurati o bisognosi di restauri) con forme spesso molto irregolari, con parti ricomposte, incollaggi o imperniature, integrazioni, etc. Tutti questi aspetti, influenzano, fortemente, le scelte operative per la loro conservazione.

I beni considerati, oltre che di grande fragilità, sono di grande bellezza ed interesse, e potranno essere richiesti per esposizioni temporanee in Italia ed all’estero, particolarmente in occasione di Matera 2019 quando, certamente, i musei della Basilicata avranno l’occasione per far meglio conoscere il prezioso patrimonio che custodiscono. In previsione di tale eventualità la ricerca di cui all’oggetto dell’appalto contribuirà a fornire dati oggettivi per la valutazione dei rischi in caso di movimentazione ed esposizione temporanea.

Allo stesso tempo, nelle condizioni di esposizione permanente degli oggetti, i musei della Basilicata potranno avvantaggiarsi dei contenuti delle linee guida elaborate per l’innalzamento dei livelli di sicurezza e di protezione in caso di sisma,.

Sulla base della lunga esperienza acquisita con le attività di consulenza e supporto che l’ISCR costantemente fornisce ai musei per la scelta delle modalità di esposizione, deposito e trasporto di diverse tipologie di manufatti, sono infatti emerse diverse problematiche legate ai presidi di sicurezza fin qui utilizzati.

Ci si riferisce ad un ambito molto vasto e articolato; con l’affidando servizio si richiede di studiare, con approccio sperimentale e sistematico, il dimensionamento dei parametri che caratterizzano i diversi dispositivi preposti alla riduzione delle vibrazioni, nel loro percorso dalla sorgente verso il bene da proteggere. Il monitoraggio strumentale delle sollecitazioni in situazioni tipo e con presidi differenti costituirà una fase basilare della ricerca.

Tali presidi dovranno pertanto essere oggetto di approfondimenti, con l'obiettivo di verificarne l'efficacia tramite attività di sperimentazione e simulazione in laboratorio. Dovranno, dunque, essere studiati sistemi innovativi che possano portare ad un'ottimizzazione delle procedure e ad una maggiore sicurezza, economicità ed ecologicità dei materiali e dei sistemi.

Le attività di ricerca dovranno portare all'individuazione di materiali e sistemi di protezione che migliorino, per le diverse tipologie di manufatti, la sicurezza in esposizione e in deposito, nonché in caso di trasporto.

Il secondo aspetto da considerare è quello della protezione delle collezioni in caso di sisma. La protezione da sisma di singoli oggetti, o insiemi di oggetti esposti in vetrine, è un problema nei confronti del quale sta costantemente crescendo l'attenzione dei soggetti interessati alla tutela e alla valorizzazione. In questo ambito, l'innalzamento dei livelli di sicurezza del patrimonio dei musei della Basilicata costituisce il secondo importante filone di ricerca che si intende sviluppare e aggiornare con l'affidando servizio.

La ricerca dovrà individuare migliori strategie e nuovi dispositivi di conservazione non invasivi, contro l'eccitazione meccanica da sisma, anche attraverso sperimentazione e modellazione numerica. Mediante la sperimentazione sono attesi strumenti per convalidare i codici e fornire parametri di input necessari ai modelli numerici che offrono una riproduzione semplificata della realtà, in modo da poter simulare gli effetti di qualsiasi variazione dei parametri già nella fase di progettazione dei diversi sistemi, limitando costose sperimentazioni solo alle migliori soluzioni identificate.

La valutazione delle diverse situazioni riscontrate e la formulazione di proposte migliorative costituiscono un obiettivo del progetto.

Il progetto globale richiede una approfondita conoscenza delle problematiche conservative specifiche che consenta di sviluppare una consistente parte sperimentale; le due tematiche costituiranno la base di verifica del percorso di ricerca proposto.